

Il passato ha un futuro, quel passato cinematografico per noi è cosa viva. La Cineteca di Bologna recupera il patrimonio cinematografico ed è in continuo dialogo con il presente, pensando al futuro. Attraverso la salda vocazione internazionale e il legame culturale con il territorio passano la storia e lo sviluppo della Cineteca di Bologna che è membro effettivo della Fédération Internationale des Archives du Film (FIAF) dal 1989 e dell'Association des Cinémathèques Européennes (ACE) dalla sua creazione.

La Cineteca di Bologna si trova nella cittadella Manifattura delle Arti, punto di riferimento architettonico collocato nel centro più innovativo di Bologna. Qui, vicino al museo d'arte moderna MAMBO e all'Università di Bologna, si trovano le diverse sedi della Cineteca: gli archivi, le sale cinematografiche, gli uffici e la biblioteca. Quest'ultima rappresenta il cuore degli studi cinematografici, e raccoglie documenti e fondi archivistici legati al cinema e alla fotografia: circa 38.000 volumi, 1.100 testate di riviste, 18.000 audiovisivi, 200.000 manifesti cinematografici e oltre 1.500.000 fotografie

Tra i numerosi progetti della Cineteca, il più prestigioso è senza dubbio il Progetto Chaplin, affidato a Bologna dagli eredi del grande artista. Missione primaria del Progetto è quella di salvaguardare il patrimonio cartaceo del cineasta, ma anche di incoraggiare e alimentare un lavoro di ricerca e riscoperta permanente su Charlie Chaplin.

La Biblioteca ospita anche numerosi fondi cartacei provenienti sia dall'industria cinematografica, che dall'ambito storico-critico fino ai patrimoni che si sono costituiti grazie alla passione di privati collezionisti. Tra i tanti, segnaliamo il fondo Pier Paolo Pasolini, e il fondo Ermanno Olmi. Oltre ad essere oggetto di studio, il materiale d'archivio diventa spesso strumento prezioso per allestire mostre espositive. Tra le ultime esposizioni, nate a Bologna ma poi prestate ai più importanti centri espositivi mondiali, Chapliniana (2007), Sergio Leone. Uno sguardo inedito (2009), Fellini. Dall'Italia alla luna (2010), Bob e Nico (2011), P.P.P – Omaggio a Pier Paolo Pasolini (2011), Mario Dondero e la comunità del cinema (2012).

Negli ultimi 15 anni abbiamo esteso il nostro raggio di azione ad attività quali *restauro* e raccolta di film (abbiamo una collezione di oltre 35.000 pellicole in 16 e 35 mm, film restaurati dalla Cineteca stessa e fondi provenienti da produttori, distributori e collezionisti, che rappresentano l'intero arco della storia del cinema, dal muto al sonoro fino agli anni 90). Legato al nostro archivio pellicole è il laboratorio di restauro "L'Immagine Ritrovata", realtà che abbraccia una molteplicità di ambiti di lavorazione. Specializzato nel restauro fotochimico, negli ultimi anni il laboratorio ha allargato il proprio raggio d'azione al campo del digitale trovando riscontri in campo internazionale. Tra i film restaurati ricordiamo: *Le amiche* di Michelangelo Antonioni, *Il gattopardo* di Luchino Visconti, *La dolce vita* di Federico Fellini, *La caduta degli dei* di Luchino Visconti, *Il Conformista* di Bernardo Bertolucci, oltre al restauro dell'intera produzione cinematografica di Charlie Chaplin, a opere di Sergio Leone (tra cui *C'era una volta in America*), Pier Paolo Pasolini, fratelli Lumière, Murnau, Renoir, Roberto Rossellini e molti altri. I migliori restauri della Cineteca e dei principali archivi del mondo trovano spazio e nuova vita durante il festival Il Cinema Ritrovato. Giunto alla ventiseiesima edizione, propone nuovi percorsi tra film sconosciuti, misconosciuti, riscoperti e restaurati, fornisce un fertile terreno d'incontro e discussione tra storici, studiosi e archivisti, e si fa vetrina delle più avanzate tecniche nel campo del restauro cinematografico.

Il tempo de Il Cinema Ritrovato coincide con il tempo del cinema, dalle origini fino al presente, e tra un capo e l'altro rarità splendide e fragili. Ultima tappa di questo viaggio nella storia del cinema non possono che essere le proiezioni all'aperto in Piazza Maggiore: una tradizione oramai consolidata che vede ogni sera più di 4.000 persone incantate davanti alla magia di uno degli schermi più grandi d'Europa.

La funzione educativa svolta dalla Cineteca si esplica anche attraverso il progetto Schermi e Lavagne, progetto di educazione all'immagine in movimento rivolto a bambini e ragazzi dalle scuole dell'infanzia all'Università, e le proiezioni nelle due sale cinematografiche del cinema Lumière, con una doppia programmazione di film in prima visione ma anche retrospettive dedicate ai più importanti autori del cinema mondiale.

Di pari passo con la programmazione ed i progetti educativi, si colloca l'attività editoriale, con libri e DVD editi direttamente dalla Cineteca. Tra i titoli più conosciuti segnaliamo: *Histoire(s) du cinéma* di Jean Luc Godard, *Le comiche Keystone* di Charlie Chaplin, *ItalianAmerican* di Martin Scorsese, *A Letter to Elia* di Scorsese e Kent Jones, e la collana di DVD dedicata al cinema di 100 anni fa.